



TRIBUNALE DI MATERA
R.G. 1/2019 ACC. COMP.CRISI
Proc. N. 5/2017 CCIAA di Matera

MEMORIA INTEGRATIVA del gestore Organismo di Composizione della Crisi
ex L. n. 3/2012 CCIAA di Matera

Il sottoscritto Avv. Francesco Paolo CHITA, con studio in Montalbano Jonico (MT) alla via
Cairolì n. 1, tel. e fax 0835/59.34.57 – PEC: chita0871@cert.avvmatera.it;

PREMESSO

- Che Unioncamere di Basilicata - CCIAA di Matera – quale organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento riconosciuta con il n. 59, ha designato e nominato l'esponente per svolgere le funzioni di gestore - Organismo di Composizione della Crisi - a seguito di istanza presentata dalla società **LIDO ACQUARIUM snc**, con sede legale in C.da Tamma 75020 Marconia di Pisticci (Mt) - Partita Iva 01098280777, in persona dei soci e legali rappresentanti sig. **SPAGNOLO Adriana**, nata a Taranto (TA) il 23.11.1966 e residente a Pisticci in Via Eduardo De Filippo, 2 C.F. (SPGDRN66S63L049T) e la sig.ra **SERGIO Angela** nata a Ferrandina (MT), il 07.03.1964 e residente in Via G.V. Vico, 1, 75015 Pisticci (MT) C.F. (SRGNGL64C47D547J), tutti elettivamente domiciliati in Pisticci (MT), Via P. Amedeo,13 presso e nello Studio dell'**Avv. Massimiliano PERRELLO**.
- Che la procedura è stata iscritta al n. 1/2019 RG acc. Composizione della crisi presso il Tribunale di Matera;
- Che all'udienza del 20.02.2020 il G.D. ha concesso termine alle parti per chiarimenti in merito alla proposta.

* * * * *

§ 1 REQUISITI DIMENSIONALI

Dalla documentazione acquisita è possibile rilevare che in merito alla sussistenza del requisito dimensionale ex art. 7 comma 2 L.3/2012, trattasi di società sottoglia.

Si riportano di seguito le risultanze contabili per gli anni 2018; 2017; 2016; 2015 e 2014:

anno	attivo	ricavo
2018	0	0
2017	0	0
2016	0	0
2015	0	0
2014	17.760,00	37.951,00



Quanto ai debiti l'importo complessivo è pari a quanto riportato nella proposta e allegato al fascicolo, ossia cartelle esattoriali rientranti nella definizione agevolata pari **€ 50.377,14 (Allegato n° 9 - 10).**

L'importo di cui sopra deve essere aggiornato a seguito di istanza per definizione agevolata diventerebbero € 37.672,12 (**Allegato n° 9**), con un risparmio di € 12.705,02.

Si aggiunga così come già evidenziato nella relazione che nel corso del 2017 Equitalia Servizi di Riscossione S.P.A., in riferimento all'istanza di adesione presentata dalla società ha accettato la definizione agevolata limitatamente all'importo di Euro 12.722,12, definendo il debito da pagare per la definizione in € 10.138,45, regolato come da **Allegato n° 10.**

§ 2 NATURA DEI DEBITI - EX ART. 7 L. 3/2012

DILIGENZA NELL'ASSUNZIONE DEI DEBITI

La semplice analisi della documentazione allegata conferma e ribadisce quanto anticipato in merito alle motivazioni delle obbligazioni contratte dalla società.

In particolare, la società:

- 1) non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ma, anzi, lo ha fatto in prospettiva di un risanamento aziendale, che, se si fosse concretizzato, avrebbe permesso il corretto adempimento delle obbligazioni assunte;
- 2) non ha colposamente determinato il sovraindebitamento, neanche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, ma lo stesso ha, suo malgrado, subito detto sovraindebitamento.

Ciò detto, le voci dei Debiti residui degli Enti impositori in base ai codici tributi

Privilegio in 1° grado artt. 2753 e 2749 cc n.1 art. 2778 per	€ 11.653,38
Privilegio in 1° grado artt. 2754 e 4 p.3. DL 9.10.89 n. 338 n.1 art. 2778 cc per	€ 1.591,02
Privilegio in 8° grado artt. . 2753 e 2749 cc n.1 art. 2778 (50%)per	€ 426,71
Privilegio in 18° grado artt. 2752 e 2749 cc n.18 art. 2778 per	€ 19.495,81
Privilegio in 19° grado artt. 2752 e 2749 cc n.19 art. 2778 per	€ 18.370,08

TRIBUTO

8940	INAIL – SPESE NOTIFICA
8940	INAIL III RATA
8938	INAIL IV RATA
8065	MODELLO DM 10 - RETTIFICATO
010I	IVA



014I IVA INTERESSI
 043I IVA SANZIONI
 0961 DIRITTI CAMERALI
 0962 SANZIONI DIRITTI CAMERALI
 0992 INTERESSI DIRITTI CAMERALI
 1001 RITENUTA
 1012 RITENUTA RETR.
 101A RITENUTA SU INDENNITA' DI CESSAZ. RAPP. lavoro
 101B sanzioni RITENUTA SU INDENNITA' DI CESSAZ. RAPP. lavoro
 1040 RIT. Fonte lav. autonomi
 1080 RIT. Fonte lav. Autonomi – sanzioni
 1085 RIT. Fonte lav. Autonomi – interessi
 211B pers. non fisiche magg. 3% adeg. Studi settore
 211C pers. non fisiche magg. 3% adeg. Studi settore
 211E pers. non fisiche magg. 3% adeg. Studi settore
 380A IRAP saldo
 383A IRAP saldo sanzione
 384A IRAP saldo - interessi
 6494 studi settore adeguamento imposta
 649G studi settore adeguamento imposta - sanzione
 649R studi settore adeguamento imposta - interessi
 8014 INAIL rata premio
 8015 INAIL rata premio - sanzioni
 8018 INAIL rata supplemento
 8022 INAIL regolarizzazione premio
 8022 INAIL sanzioni civili regolarizzazione premio
 8050 modello DM 10
 8051 modello DM 10/V
 8055 somme aggiuntive
 9361 addizionale comunale IRPEF
 9362 addizionale comunale IRPEF
 9363 addizionale comunale IRPEF
 914A addizionale regionale pers. fisiche
 914B addizionale regionale pers. Fische-sost.
 914E addizionale regionale pers. Fische-sost.



ALTRI crediti chirografari

Debiti per prestazioni professionali

Consulente FARINA Francesco (allegato 25):

Compenso Netto € **10.688,00** - (Comprensivo di IVA per € 2.288,00 CAP per € 400,00)

Ritenuta d'Acconto da versare all'Erario per € 2.000,00;

Commercialista TORTORELLI Mauro

Compenso Netto € **2.672,00** (Comprensivo di IVA per € 500,00 CAP per € 100,00)

Ritenuta d'Acconto da versare all'Erario € 500,00

§ 3 STIMA DEI BENI

SPAGNOLO Adriana

Proprietà fabbricati ubicati nell'abitato di Pisticci (MT)

Lotto 1

foglio 35, part. 1844, sub. 56, cat. C/2, mq 22, quota di poss. 50% (comunione dei beni)

foglio 35, part. 1844, sub. 47, cat. A/3, vani 8, quota di poss. 50% (comunione dei beni).

Il valore di stima dei beni si potrebbero aggirarsi prudentemente in complessivi € 90.000,00, e ciò tenendo quale parametro di riferimento un importo compreso tra € 380,00 ed € 570,00 metro quadro, quotazioni agenzia entrate immobili.

Il valore è determinato considerando la superficie complessiva tra i due subalterni pari a circa 200 mq (8 vani mq 177 il sub. 47 e mq. 22 il sub 56) moltiplicato € 450,00.

Occorre rilevare che l'istante è proprietaria del 50% del bene e pertanto di una quota disponibile pari ad € 45.000,00.

SERGIO ANGELA - visura catastale del 22.11.2018

Proprietà terreni ubicati nell'abitato di Ferrandina, tutti in regime di separazione dei beni.

Lotto 2

Foglio 49, part. 69, quota di possesso 1/8

Foglio 49, part. 70, quota di possesso 1/8

Di fatto il bene di estensione pari a poco più di 0.40.00 are potrebbe avere un valore di mercato compreso tra i 3.000/4.000.

La quota di spettanza della sig. Sergio è pari ad 1/8 e pertanto si potrebbe prudentemente stimare in 375,00/400 euro.

Occorre tener conto che trattasi di paesi in via di spopolamento, con scarsa attrattiva e pertanto difficilmente collocabili sul mercato.



Lotto 3

Proprietà fabbricati ubicati nell'abitato di Pisticci (MT)

Foglio 134, part. 961, sub. 1, cat. A/4, vani 1,5, quota di possesso 1/1

Foglio 134, part. 961, sub. 2, cat. A/4, vani, 2,5, quota di possesso 1/1

Trattasi di beni posti nel centro storico di Pisticci città.

Il valore dei beni cumulativamente, pari a circa 50 mq potrebbe ammontare a non più di € 8.000,00/10.000,00.

Occorre tener conto che trattasi di paesi in via di spopolamento, con scarsa attrattiva e pertanto difficilmente collocabili sul mercato.

Lotto 4

Proprietà fabbricati ubicati nell'abitato di Pisticci (MT)

Foglio 134, part. 1192, cat. A/4, vani 1, quota di possesso 1/1

Foglio 134, part. 1192, sub. 3, cat. A/3, vani, 5, quota di possesso 1/1

Il valore dei beni cumulativamente potrebbe ammontare a non più di € 25.000,00.

Occorre tener conto che trattasi di paesi in via di spopolamento, con scarsa attrattiva e pertanto difficilmente collocabili sul mercato.

BENI MOBILI REGISTRATI

SERGIO Angela:

- Autovettura targata EN488BB – Ford W gmbh anno immatricolazione 2010 – carta circolazione 2014, priva di valore di mercato, se non simbolico pari ad € 500,00 – fuori quotazione.
- Autovettura targata BF219CA – Twingo anno immatricolazione 1999 priva di valore di mercato, se non simbolico pari ad € 500,00 – fuori quotazione.
- Autovettura targata FA865GE - valore di mercato pari ad euro 3.000/4.000 – riviste specializzate quattroruote/al volante

SPAGNOLO Adriana

- Autovettura targata DC504WE- Ford Fiesta anno immatricolazione 2006 1999 priva di valore di mercato, se non simbolico pari ad € 500,00 – fuori quotazione.



§ 4 DETERMINAZIONE DEL VALORE DI LIQUIDAZIONE DEI BENI IMMOBILI E MOBILI

Per la determinazione del valore di liquidazione degli immobili si è tenuto conto della quotazione banche dati dell'agenzia delle entrate, mentre per i beni mobili delle riviste specializzate in materia di quotazione veicoli usati.

Pertanto il presumibile valore di realizzo dei beni immobili potrebbe ammontare a circo € 80.000,00 con imputazione di € 45.000,00 (lotto 1); € 400,00 (lotto 2); € 25.000,00 (lotto 3); € 8.000,00/10.000,00 (lotto 4). Occorre tener conto che trattasi di paesi in via di spopolamento, con scarsa attrattiva e pertanto difficilmente collocabili sul mercato.

Quanto ai beni mobili registrati il valore di realizzo potrebbe ammontare a circa € 5.000,00 con imputazione per l'autovettura targata EN488BB € 500,00; Autovettura targata BF219CA € 500,00; Autovettura targata FA865GE € 3.000/4.000; Autovettura targata DC504WE € 500,00.

§ 5 SULLA DURATA TEMPORALE PAGAMENTI AI CREDITORI

Sarà data attuazione al piano di pagamento dei debiti del sig. dal momento dell'avvenuta omologa della presente proposta di accordo, con pagamenti da effettuarsi con n. 36 rate mensili, con data da fissarsi con provvedimento di omologa.

§ 5.1. debito agenzia-entrate riscossione totale € 41.616,90: falcidia del 50% su € **29.698,82** oltre € **6.966,00** (IVA) pagamento integrale ed € **4.952,08** (ritenute previdenziali) pagamento integrale, più nel dettaglio

€ 11.918,08 (IVA e Ritenute) – NON FALCIDIABILE

1. **SERGIO** Angela: € **5.959,00 – 50%**:
2. **SPAGNOLO** Adriana: € **5.959,00 – 50%**:

Quanto ad € 14.849,45 – ALTRI DEBITI ERARIALI

1. **SERGIO** Angela: € **7.424,72 – 50%**:

residuo in n. 36 rate mensili di importo di € **122,98** sino all'estinzione oltre assegno circolare non trasferibile di € 3.000,00 intestato all'agenzia delle riscossioni;

2. **SPAGNOLO** Adriana: € **7.424,72 – 50%**:

residuo in n. 36 rate mensili di importo di € **122,98** sino all'estinzione oltre assegno circolare non trasferibile di € 3.000,00 intestato all'agenzia delle riscossioni.



§ 5.2. Debito Consulente FARINA Francesco € 10.688,00 falcidia del 50%

€ 5.344,00 (comprensivi di IVA e CAP) , pagamento nella misura del 50% tra le socie

- n. 36 rate mensili di € 74,20 (totale 2.672,00) SERGIO Angela;
- n. 36 rate mensili di € 74,20 (totale 2.672,00) SPAGNOLO Adriana;

Ritenuta d'Acconto da versare all'Erario di € 1.000,00 in una unica soluzione.

§ 5.3 Debito Commercialista TORTORELLI Mauro € 2.672,00 falcidia del 50%

€ 1.336,00 - Unica soluzione (comprensivo di IVA e CAP) tramite bonifico bancario e/o assegno circolare intestato al professionista – Ritenuta d'Acconto da versare all'Erario di Euro 250,00 in unica soluzione.

§ 5.4. Debito GESTORE CRISI – Unioncamere di Basilicata € 3.262,79 integrale.

Debito gestore della crisi € 3.262,79 – al netto dell'acconto di € 600,00 già versato

Unica soluzione (comprensivo di IVA e accessori) tramite bonifico bancario e/o assegno circolare da depositarsi presso Istituto di credito.

§ 6 CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

La proposta di accordo presenta degli aspetti fondamentali di convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

Un primo aspetto di convenienza è dato dall'importo mensile che i ricorrenti destineranno al ceto creditorio e sulle tempistiche di realizzazione **ossia 36 mesi**.

Altro da tener presente è l'importo offerto all'agenzia entrate delle riscossioni pari a complessivi € 26.767,53 rappresenta quasi il 65% del debito complessivo, importo che va al di là dei singoli tributi richiesti, ovviamente considerazione al netto di interessi e sanzioni.

In caso di liquidazione, l'art. 14-ter, VI comma, lett. b), Legge n. 3/2012 prevede che non possano essere compresi nella liquidazione "i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari, e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice".

La procedura liquidatoria deve tener conto:

1. tempiste medio-lunghe per la vendita dei beni immobili;
2. ubicazione dei beni;
3. eventuale percentuale di realizzo che a parere dello scrivente potrebbe aggirarsi alla somma oggi proposta per il pagamento dei debiti;
4. costi ed esborsi da sostenersi.



È doveroso precisare che con l'omologa del suddetto accordo, il pagamento verrebbe garantito da soggetti terzi sigg. **Giuseppe Gagliandro** (coniuge della sig. **Spagnolo Adriana**) e da parte sig. **Salines Luigi** (coniuge della sig. **Sergio Angela**).

Presumibilmente, il piano di riparto della presente proposta, così come formulato, raggiungerà il consenso dei creditori rappresentanti il 60% dei crediti (come richiesto dall'art. 11 n. 2 della Legge n. 3/2012).

Nel caso di specie, per non gravare ulteriormente il passivo, lo scrivente non ha ritenuto opportuno dotarsi di perizie estimative che potrebbero sempre essere acquisite.

Un giudizio sulla convenienza della presente proposta rispetto all'alternativa liquidatoria è comunque formulabile sulla base dei soli valori OMI.

Anche ipotizzando un valore di complessivo realizzo di circa € 100.000,00 considerando che la quota di proprietà di un immobile pari al 50% - ed altri in misura di 1/8 e che in sede di liquidazione coattiva, oltre ai costi di procedura, il prezzo sarebbe decurtato in misura significativa anche oltre 50%, e considerando altresì un valore approssimato per eccesso di € 50.000,00 potenzialmente realizzabile dalla liquidazione di tutti i beni, appare abbastanza in evidenza che l'attivo messo a disposizione dei creditori nella proposta (35.000,00 euro circa) – seppur dilazionato nel tempo – risulta di gran lunga maggiore rispetto alla liquidazione dei beni personali dei sovraindebitati (sebbene la liquidazione, in tale caso, sarebbe di certo più celere) e non altrettanto conveniente per i creditori privilegiati generali, i quali sarebbero soddisfatti in misura inferiore a quella proposta.

Infine, nel caso in cui il presente piano non fosse sostenibile per cause non imputabili ai debitori, la presente procedura potrebbe sempre trasformarsi in una procedura liquidatoria e, pertanto, i creditori non subirebbero alcun danno dall'omologazione del presente accordo.

* * * * *

Il sottoscritto gestore ritiene di aver espletato in ogni sua parte il mandato ricevuto, rimettendo per le opportune valutazioni al G.D., restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento o necessità.

Montalbano Jonico, 26.01.2020

Il gestore
Organismo di Composizione della Crisi
Avv. Francesco Paolo CHITA

